Mittente	[Dolce] [Lodovico]	Destinatario	Anselmi Antonio
Data	6/6/1543	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Padova	Luogo arrivo	[Padova]

Incipit: So, che meritamente sarò da voi tenuto per poco amorevole

Contenuto: [La lettera non ha la firma di Dolce] Lodovico Dolce scrive ad Antonio Anselmi dopo un silenzio di mesi, tanto che, ammette, non ricorda nemmeno l'ultima volta che gli ha scritto. Sa che sarà ritenuto indiscreto visto che scrive per dargli un nuovo carico sulle spalle invece di scusarsi per il lungo silenzio, ma lo fa sicuro della bontà di Anselmi, che lo rende per tutti un "buono et officioso amico". Dolce avvisa Anselmi che la passata quaresima ha predicato a Venezia con la soddisfazione di tutti un "Reverendo Padre Theologo" dell'ordine Carmelitano, Giovan Battista da Ravenna [forse Giovan Battista Rossi, nel 1546 Procuratore generale e nel 1564 Priore generale dell'ordine], il quale si trova ora imputato, di cosa Dolce non lo sa, e cerca di giustificarsi "dinanzi alla santità di Nostra Signoria" [il cardinale Pietro Bembo]. Dolce chiede quindi ad Anselmi di aiutarlo come può [lo chiede in virtù del fatto che Anselmi è al servizio di Pietro Bembo].

Fonte: Lodovico Dolce, Lettere, a cura di Paolo Procaccioli, Manziana, Vecchiarelli, 2015, p. 74

Compilatore: Chiarolini Marco